



# TELEVISIONE SPETTACOLI



■ Va in scena dal 2001 e il remake del film uscirà a marzo: ce ne parla l'autore

## IL FENOMENO THE PRODUCERS

*Brooks: uno show quasi miracoloso*

ANNA BANDETTINI

MILANO — Altri divi, anche meno divi, alla soglia degli ottanta anni, se la prenderebbero comoda, sarebbero più cauti. Lui no. Mel Brooks gira ancora Hollywood da forsennato creativo come quando, trent'anni fa, accanto alla moglie Anne Bancroft, l'attrice-icona morta lo scorso giugno, divenne il regista di commedie demenziali e il geniale inventore di parodie di generi (*Robin Hood*, *Alta tensione*, *Mezzo giorno e mezzo di fuoco*) che hanno fatto ridere tutto il mondo.

Con tono arrembante, l'infaticabile attore-regista-sceneggiatore («80 anni? Non mi invecchi. Sono 79, a giugno mancano mesi») annuncia dunque che sta scrivendo un nuovo musical tratto dal suo film-cult *Frankenstein jr.* e che in marzo sarà in Italia per un lungo giro, perché il suo già fortunatissimo *The producers*, nato film (fu il suo primo successo, da noi col titolo *Per favore non toccate le vecchiette del '68*), diventato nel 2001 il musical che ha vinto tutto, sbarca da noi in tutte e due le vesti: sullo schermo nel remake diretto dallo stesso Brooks con Uma Thurman e Matthew Broderick (a metà marzo), e in scena nella prima versione italiana con la Compagnia della Rancia e la regia di Saverio Marconi, protagonisti da domani al Teatro della Luna di Milano, Enzo Iacchetti, Gianluca Guidi e Simona Samarelli (vedi box). Mel Brooks verrà a vederli a metà marzo. E dice furbone: «Enzo è amico del mio amico Ezio Greggio, con loro ho fatto *Striscia*. Anzi, ci torno, sarò di nuovo a *Striscia* il 10 marzo».

Cinque anni di successi per il musical, trenta per il film? Mr. Brooks l'aveva pensato che *The producers* potesse avere tale successo?

«Come dite voi in Italia: miracolo. È stato un miracolo. Non lo avrei creduto all'inizio. Miracolo, sì. E pensi che il mio film preferito è proprio *Miracolo a Milano* di De Sica».

I protagonisti sono Max, un produttore sgangherato, e Leo, un contabile furbacchione, che si fanno finanziare da un gruppo di vecchiette un musical su Hitler.... Ne ha mai conosciuti due così a Hollywood?

«Certo: io. Da giovane io ero Leo Bloom. Lavoravo per un uomo

«Anch'io all'inizio ero Leo Bloom, un bruco che sognava di volare. Oggi sono come Max la farfalla»



Mel Brooks

Per favore non toccate...

### L'ORIGINALE

Il lavoro nasce come film nel 1968. Regia di Mel Brooks, con Zero Mostel e Gene Wilder

In scena a Broadway

### SUCCESSO A TEATRO

Successo del musical di Mel Brooks a Broadway (dove è in scena da cinque anni) e a Londra

Il nuovo film

### RITORNO AL CINEMA

Il 16 febbraio esce in sala il nuovo musical con Uma Thurman e Matthew Broderick

### IN SCENA A MILANO

Da domani in scena a Milano il musical della Compagnia della Rancia interpretato da Enzo Iacchetti e Gianluca Guidi



■ A Milano la versione italiana della Compagnia della Rancia. Con Iacchetti

che aveva nello studio un grande divano di pelle marrone su cui faceva l'amore con tante vecchiette a cui poi chiedeva i soldi».

Dunque funziona. Per Max, almeno.

«Oggi infatti mi sento più Max. Perché è un po' come la storia della farfalla. All'inizio ero Leo, il piccolo bruco che sognava di volare. Oggi sono Max, la farfalla».

È questa storia della farfalla il segreto del successo?

«Sì. *The producers* è un sogno che diventa verità. Un piccolo contabile, un nessuno, senza soldi, speranze, senza cultura, sogna di diventare un grande produttore. E un giorno il suo sogno diventa realtà. E in più quel sogno ha le belle e buffe canzoni di quel genio di Mel Brooks... Scherzo... Le nostre vite sono difficili. In America la Ford sta chiudendo 14 impianti, 35 mila persone sono senza lavoro. Abbiamo bisogno di speranza, di qualcosa per cui vivere, di buone idee per attraversare questi tempi difficili. Io sono felice di poter dare alla gente un'ora di felicità».

Lo sanno dare anche i suoi attori? Partiamo da Iacchetti.

«Credo sia perfetto. Quando vengo in Italia mi siederò in platea e da lì dirò: "Più lento, più voce", così tutti mi guarderanno pensando: chi è quel matto?».

E Uma Thurman e Matthew Broderick nel film?

«Fantastici. Abbiamo fatto un ottimo lavoro. Matthew Broderick lo adoro. Con lui stiamo preparando anche *Frankenstein jr.* che debutterà nell'aprile 2007 a Broadway. Per lo scienziato ci sarà Brad Garrett, il fratello poliziotto del tv movie *Tutti amano Raymond*».

E cambiata tanto Hollywood?

«Tutta. Oggi si fanno solo film che fanno soldi. *Harry Potter*, *King Kong*... Film pieni di effetti speciali, senza anima, senza cuore, senza messaggio. Niente».

Su che genere allora farebbe oggi una delle sue parodie?

«Mi piacerebbe farla su cose come *Le cronache di Narnia*, *Il Signore degli anelli*. Io farei *Il Signore di Narnia* o *Le cronache dell'Anello*, un bel film stupido, senza senso. Ma in cui voi andate al cinema e noi facciamo i soldi».

«Sto scrivendo con Matthew Broderick un musical tratto dal mio film "Frankenstein Jr." Debutterà nel 2007»



il musical

### La "Primavera per Hitler" dell'astuto Max Bialystock

MILANO — Il produttore teatrale Max Bialystock, prossimo al fallimento e il suo astuto contabile Leo Bloom sono i due canaglieschi protagonisti di *The producers*, la geniale e demenziale parodia del mondo di Broadway firmata da Mel Brooks che la Compagnia della Rancia firmata da Saverio Marconi porta per la prima volta in Italia: da domani al Teatro della Luna di Milano, dal 17 marzo a Roma al Politeama Brancaccio, dal 5 maggio al Politeama Rossetti di Trieste. Per frodare il fisco i due impresari si imbarcano nella produzione di un musical improbabile "Primavera per Hitler", coinvolgendo una coppia di frizzanti coreografi e una sensuale soubrette. Protagonisti: Enzo Iacchetti, Gianluca Guidi Simona Samarelli. «La nostra traduzione è approvata da Brooks. Ho voluto fare uno show all'americana in Italia - spiega il regista Marconi - Ed è emozionante sapere che per la prima volta noi siamo in contemporanea con il debutto a Londra».

(g.cr.)



IL REGISTA Saverio Marconi regista del musical italiano